

Continua il conto alla rovescia prima del Natale: Maria ha saputo dall'angelo dell'inattesa gravidanza di sua cugina Elisabetta ed invece di rinchiudersi in se stessa e meditare, eccola in viaggio verso il Nord per andarla a trovare, un viaggio faticoso che compie "in fretta", là dove c'è un bisogno c'è la madre, come vedremo al matrimonio di Cana. Quali pensieri animano il cuore di quest'adolescente? Quante paure e dubbi affollano i suoi pensieri? "Avrò sognato? Cosa è davvero successo?" Finalmente l'incontro tra le due donne, una giovanissima, l'altra attempata, prima di potersi parlare i due bambini già si riconoscono, il Battista scalcia, come se già volesse indicare, mostrare, adempiere alla sua vocazione, lo Spirito Santo ora le avvolge e la gioia esplode: si fanno i complimenti, poi cantano, poi danzano... allora è tutto vero, allora davvero il Dio dei padri non si è dimenticato di noi! Davvero le profezie mille volte ascoltate nella sinagoga, il giorno di sabato, non erano vecchie illusioni, fatue speranze, davvero il Dio dei padri è colui che vede la sofferenza ed interviene! Elisabetta scuote la testa, da persona riflessiva e matura qual è, e chiede alla piccola Maryam: come hai fatto a crederci? Come sei riuscita a credere che l'immenso avrebbe abitato il tuo acerbo corpo per diventare uomo? E la vecchia cugina formula il più bel saluto, il complimento più autentico che mai si potrà fare alla madre del Signore: "beata te che ha creduto!"; sì, Maria, beata te che hai creduto, che ti sei fidata, che ti sei lasciata fare, beata la tua incoscienza che crede nel Dio dell'impossibile, beata la tua disponibilità a lasciarti sconvolgere la vita, a metterti in secondo piano, beata la tua generosità che accetta di pensare al popolo prima che a se, beata la tua

fede che ci suscita un po' d'invidia in ogni discepolo dopo di te e tanto, tanto entusiasmo.



Sito parrocchiale: www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Casalpoglio - Castelnuovo

sabato 24 dicembre	<i>vigilia del santo Natale</i>	
• s. messa della notte di Natale		ore 24,00
domenica 25 dicembre	NATALE DEL SIGNORE	
• s. messa		ore 8,30
• s. messa		ore 10,30
lunedì 26 dicembre	<i>santo Stefano protomartire</i>	
• s. messa		ore 8,30
• presepe vivente nel parco canonica		dalle ore 16,30 alle 19,00
giovedì 29 dicembre		
• s. messa feriale		ore 16,30
Venerdì 30 dicembre	<i>sacra famiglia</i>	
sabato 31 dicembre	<i>ultimo giorno dell'anno 2022</i>	
• s. messa di ringraziamento		ore 18,00

NATALE DEL SIGNORE MESSA DEL GIORNO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi.

E con il tuo spirito



Atto penitenziale

C. La misericordia di Dio si è resa visibile nel Figlio che intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il cuore al pentimento per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

C. Signore, Figlio di Dio, che nascendo da Maria Vergine ti sei fatto nostro fratello, *Kyrie, elèison.* **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, *Christe, elèison.* **Christe, elèison.**

C. Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una umanità nuova, *Kyrie, elèison.* **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Isaia ([Is 52,7-10](#))

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

([Sal 97](#))

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio. Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Dalla lettera agli Ebrei ([Eb 1,1-6](#))

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 1,1-18](#))

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Pa-

dre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, Cristo, Parola eterna del Padre, *ha posto la sua tenda fra noi*, e ascolta ora le parole che a lui diciamo nella preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta le nostre voci, Signore!

L. Cristo che hai posto la tua tenda nella carne umana: *santifica le parole, le azioni, le scelte degli uomini e delle donne di oggi*. Noi ti preghiamo.

Ascolta le nostre voci, Signore!

L. Cristo che hai posto la tua tenda nella storia degli uomini: *santifica con la pace le relazioni fra tutti i popoli della terra*. Noi ti preghiamo.

Ascolta le nostre voci, Signore!

L. Cristo che hai posto la tua tenda nella famiglia: *santifica l'amore fra gli sposi, aprilo alla vita, custodisci l'amore fra figli e genitori*. Noi ti preghiamo.

Ascolta le nostre voci, Signore!

L. Cristo che hai posto la tua tenda nella Chiesa: *santifica il suo uscire verso le periferie cercando te nel povero e nell'oppresso*. Noi ti preghiamo.

Ascolta le nostre voci, Signore!

L. Cristo che hai posto la tua tenda in ciascuno di noi: *santifica la nostra fragilità e piccolezza, donandoci ogni giorno grazia su grazia*. Noi ti preghiamo.

Ascolta le nostre voci, Signore!

L. Cristo che hai posto la tua tenda nei poveri, afflitti e sofferenti: *santifica il loro gemito e trasformalo in canto di liberazione anche per la nostra prossimità alle loro necessità*. Noi ti preghiamo. **Ascolta le nostre voci, Signore!**

C. Ascolta, o Cristo, le nostre parole e donaci lo Spirito santo per poter comprendere il tuo Vangelo in cui è narrato l'amore del Padre riversato sul mondo nella tua nascita umana. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione

(Paolo Curtaz)